

*Il corallo
ed il cammeo*

la loro magia, il loro fascino
tra storia...natura...mito...arte e...

...gioielli

Vincenzo Quella



“**IL CORALLO**

ha la bellezza della rosa, il colore del sangue,
il limpido del cristallo, il calore del fuoco.”

Vittorio Giovanni Rossi, 1973

Parlare di **corallo** senza accennare a **Torre del Greco** vorrebbe dire lasciarlo privo della propria dimora.

Il matrimonio tra Torre del Greco e il corallo dura oramai da 200 anni.

E non sono stati anni sempre facili:

crisi, difficoltà, tradimenti e insidie di altre città.

Come in tutti i matrimoni vi sono stati alti e bassi.

Quel che è certo, al tirar delle somme, considerando i pro e i contro, bisogna riconoscere che è tuttora un matrimonio felice, stabile, fortunato.



Torre del Greco

della pesca e della lavorazione artigianale del corallo
si è nutrita fino a farla diventare un'arte
destinata a durare nei secoli,
grazie a maestranze prestigiose che tramandano
la loro tecnica di padre in figlio.

è riconosciuta come la capitale mondiale
del **Corallo** e del **Cammeo**

ma come ebbe inizio?

Già nel '400 i Torresi
erano conosciuti quali pescatori di corallo
tanto che i floridi mari della **Corsica**, della **Sardegna**,
della **Sicilia**, dell'**Algeria** e della **Tunisia**
non avevano segreti.

Nel '600 la pesca diviene la principale attività della città
tanto da coinvolgere **4.000 abitanti**
a fronte di una popolazione di 15.000 anime
ed il pescato veniva rivenduto a **Livorno**, a **Genova** e a **Marsiglia**.

La lavorazione ebbe inizio **solo nel 1805**,
portata da un francese di Marsiglia, tale Paolo Bartolomeo Martin,
il quale “in cambio di un buon ingaggio” e della promessa fattagli
dai Borbone di esentarlo dalle tasse,
vi trasferì la propria bottega aprendo di fatto i battenti
della prima fabbrica per la lavorazione del corallo e del cammeo.

Il buon Martin, partito con **30 operai**,
visto il buon andamento degli affari,
a stretto giro si ritrovò con oltre **200 operai**...

ma come spesso accade...

imparato il mestiere
alcuni di loro decisero di mettersi in proprio.

D'altronde con una flotta di oltre **300 coralline**
di materia prima ve ne era in quantità..

Passando attraverso le inevitabili vicissitudini
oggi a Torre del Greco, circa **4.000 persone**,
dopo **oltre 200 anni** si tramandano – da padre in figlio –
l'arte della lavorazione del corallo e del cammeo.

Diversi modi di lavorazione
ma con un unico minimo comun denominatore.

Dare **luce e rendere ancor più affascinante**
un prodotto della natura.



Il Corallo è una specie animale o vegetale?

A differenza di ciò che si crede il corallo **è un animale** seppur abbia le sembianze di un cespuglio di piante fiorite adagiato sul fondo del mare a notevoli profondità.

Trattasi di **un invertebrato** che vive in colonie anche di grandi dimensioni, **composto** da **minuscoli polipi** attaccati agli scogli i cui **tentacoli si agitano catturando piccoli invertebrati, detriti** o perfino **pesci**.

L'uomo infatti è solito differenziare le piante dagli animali in base alla capacità o meno di spostarsi, ma questo criterio, così evidente sulla terra,

non è applicabile al mare,

dove numerose forme animali passano tutta o parte della loro vita ancorate alle rocce, al substrato, o persino ad altri organismi.





Barriere coralline e corallo prezioso.

Quali le differenze?

È scorretto porre sullo stesso piano il corallo utilizzato in gioielleria e quello delle formazioni coralline, che in verità non hanno nulla a che vedere l'uno con l'altro.

Del resto, i coralli di barriera, **hanno caratteristiche non adatte** alla lavorazione. A volte usati come souvenir per turisti, sono **troppo friabili** e non adatti all'uso in gioielleria, ed inoltre, sono protetti da rigidissime norme che ne vietano il prelievo.

Delle 1200 specie di coralli esistenti, sono solo **5 le specie di corallo utilizzate in gioielleria**, poiché adatte per le loro caratteristiche di durezza e compattezza:

**CORALLIUM RUBRUM, JAPONICUM, ELATIUS,
SECUNDUM, KONOJOI.**

Nessuna di queste specie proviene da barriere coralline.

Come veniva

pescato il corallo?



L'attrezzo per secoli destinato alla pesca del corallo è stato **l'ingegno** o **croce dei corallari**, costituito da una croce di Sant'Andrea, formata da due robuste travi di legno appesantite da grosse pietre.

Lungo i quattro bracci, a varie distanze fino all'estremità, pendevano robusti mazzi di vecchie reti di canapa.

L'**ingegno** veniva calato da una grossa barca, detta **corallina**, munita di vela latina,

che lo **trascina lungo il fondale** marino, a profondità anche **oltre i 150 metri**.

Quando le **reti venivano** ad **impigliarsi** nelle formazioni coralline del fondo marino, i coralli vengono **sradicati** o **spezzati** e almeno in parte restano impigliati nelle reti.





Come viene pescato il corallo **oggi?**

Dagli **anni'80**, questo tipo di pesca **è stato bandito**.
E noi come **Assocoral** siamo stati **i fautori**
di questo **cambiamento**.

Oggi la pesca del Corallo in tutto il Mediterraneo
è **garantita da leggi molto restrittive**
che ne garantiscono la sostenibilità della risorsa.

Alcuni principi fondamentali:

Pesca Selettiva:

Il prelievo è permesso nel mediterraneo solo a sub professionisti tramite l'uso del martello e della piccozza.

Numero di Licenze Limitate:

Ogni anno vengono rilasciate un numero limitato di licenze stabilite di volta in volta a seconda dell'andamento della stagione.

Taglia Minima:

È permessa la raccolta di colonie che hanno dimensioni minime alla base non inferiori ai 7 mm con una tolleranza del 10%.

Qualità:

Come in tutte le gemme anche nel corallo esistono differenti qualità a seconda delle caratteristiche della materia prima.

La **lavorazione**

Il corallo viene **scelto grezzo**, ben **lavato**, **studiato** per deciderne l'uso a partire dalla forma del ramo.

Poi viene **tagliato**, **diviso** per dimensione, colore e qualità.

Può essere arrotondato, forato per essere infilato, può essere inciso a bulino, secondo la fantasia dell'intagliatore.

Data l'estrema rarità del materiale, ogni operazione viene attuata nel rispetto della natura e, **per non impoverire la riproduzione e crescita della specie**, solo i rami più grandi vengono raccolti dai sub nella fase di pesca.

Come logica conseguenza,
la lavorazione non ammette scarti o sprechi: dalle minuscole parti, trasformate in piccole perline o decorazioni, fino alla polvere di corallo, fondamentale nella fase di lucidatura, **tutto partecipa alla metamorfosi creativa**.









Perché il Corallo

ha **diverse nuance** di **colore**?

Una prima macro divisione
è tra i **Coralli del Mediterraneo** ed i **Coralli del Pacifico**



Corallo del Mediterraneo
Corallium Rubrum



Coralli del Pacifico
Corallium Japonicum
Corallium Elatius
Corallium Secundum
Corallium Konojoi

Ho una collana che ho ereditato ma non ne conosco il valore.

Come valutarla?

Per valutare un gioiello in corallo, è necessario prendere in considerazione varie caratteristiche, quali:

Natura del Corallo:

attraverso l'analisi del colore e delle caratteristiche si può risalire alla famiglia di *Corallium* a cui appartiene

Tipologia di taglio:

se si tratta di collane sferiche, a barilotto, a rametti, ecc

Qualità:

poiché del corallo non si butta via nulla è importante verificarne la parte del ramo da cui proviene poiché non sempre il corallo lavorato è di prima qualità

Colore:

in base alla nuance di colore, può variare la quotazione. Quotazione che varia a seconda della gradazione di colore che in una ipotetica scala vede al primo posto le tonalità di colore scuro

Il **fascino intramontabile** del cammeo

Non possiamo ignorare il posto che occupa nella **nostra tradizione** l'arte dell'incisione, così ben rappresentata anche dalla lavorazione delle conchiglie per la produzione di cammei.

L'**abilità fondamentale** dell'incisore consiste nel vincere una sorta di sfida tra la forma e la dimensione del pezzo da lavorare e la libertà della fantasia, prolungata nell'abilità della mano, che arriva a trarne oggetti di straordinaria bellezza.

Dalle **immagini religiose**, a quelle della **pietà popolare**, come il presepe o la crocefissione, alle forme del mondo animale vegetale, il meglio di questa produzione ha il diritto di accesso alla storia dell'arte, oggi così attenta nel rilevare le forme di espressione popolare e tradizionali.


Il Cammeo su **quale materiale** è **realizzato**?

I cammei che si producono a Torre del Greco da **oltre 200 anni** sono realizzati su **conchiglia**



Le migliori conchiglie, oggi, sono considerate quelle del Madagascar, Bahamas e Sud Africa e sono le **Cassis Madagascarensis**.

Tali conchiglie si differenziano dalle altre in quanto hanno un **forte contrasto** fra lo **strato superiore** che è **bianco** e quello **inferiore** che nel migliore dei casi risulta essere di un marrone molto bruno che va quasi al nero.

Anche la **Cassis rufa** non manca dai banchetti dei nostri maestri incisori:  specie che si sviluppa nelle acque che toccano le coste del Sud Africa, Mozambico e Kenya, vive a basse profondità e su un suolo sabbioso o fangoso, vicino alla Barriera Corallina. Caratteristico il colore di sfondo nelle varie **tonalità di rosso**.

Come si arriva **dalla conchiglia al pezzo finito?**

Fase 1: scoppatura



Fase 2: **segnatura**



Fase 3: **taglio**



Fase 4: **aggarbatura**



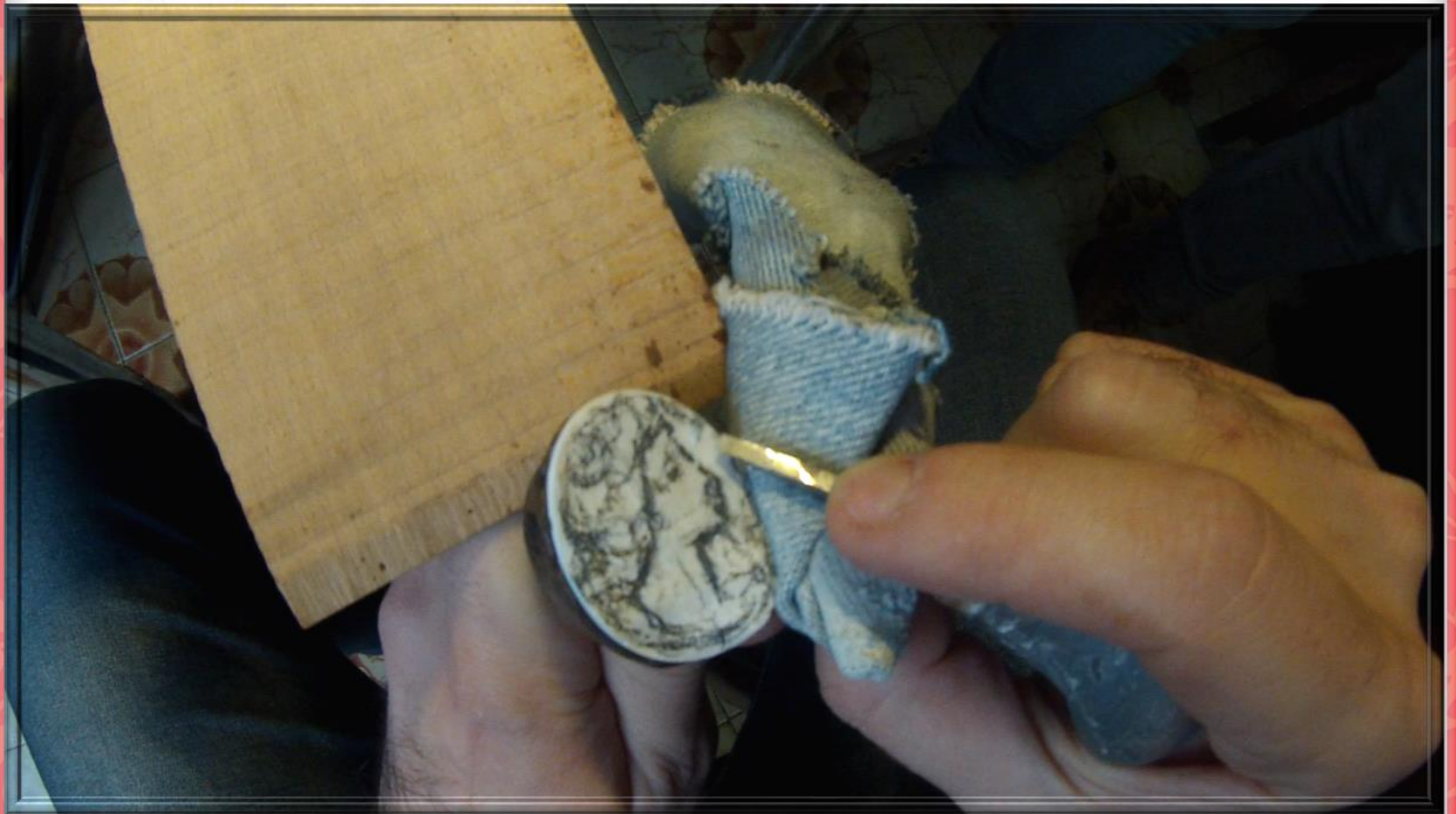
Fase 5: **attaccatura**



Fase 6: **disegno**



Fase 7: **incisione**



Fase 8: **incisione**



Qual è la differenza tra **cammei in conchiglia** e **cammei su pietre dure**?

Cammei su conchiglia

Sono realizzati:

- completamente a mano
- unicamente a Torre del Greco

Ogni pezzo è unico

Nessuna macchina potrà mai sostituire la mano dell'uomo in ognuno dei passaggi della filiera



Cammei su pietra dura

Sono realizzati

- lungo tutto il ciclo produttivo unicamente con l'ausilio di macchinari
- in diverse parti del mondo:
- dai cammei su agata tedeschi,
- a quelli su pietre dure cinesi

Ogni pezzo è identico all'altro.



*Non è cosa semplice raccontare in breve
l'affascinante capitolo di una storia di uomini
che hanno contribuito a trasformare nel corso dei secoli un piccolo centro costiero,
Torre del Greco, da borgo marinaro in polo produttivo di prima grandezza.
Il mio, il nostro desiderio, è quello di trasmettervi la **nostra passione**,
il **nostro amore** per un'arte, nota in ogni angolo del mondo,
espressione di una realtà produttiva **unica nel suo genere**.*

Grazie per l'attenzione

ASSOCORAL
CORALLI E CAMMEI DI TORRE DEL GRECO



Comitato promotore
"La lavorazione artigianale del Corallo
e del Cammeo di Torre del Greco
patrimonio immateriale dell'Umanità"